

AL VIA IL PROGRAMMA DI FORMAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE DEL MIUR

Mille docenti e dirigenti in vacanza studio all'estero

DI EMANUELA MICUCCI

Vacanza studio all'estero, questa estate, per almeno 1.500 docenti e dirigenti scolastici. Da giugno, infatti, il programma di formazione del Piano nazionale Scuola Digitale del Miur prevede la prima esperienza di alta formazione all'estero attraverso Erasmus Plus per 500 animatori digitali, che autonomamente presenteranno domanda. Mentre almeno 1.000 dirigenti e docenti potranno andare in training center all'estero candidandosi a Eccellenze Digitali, progetto del ministero dell'istruzione che ha stipulato accordi con università di altri Paesi e le maggiori aziende del settore Ict coreane, giapponesi, statunitensi, inglesi. Partener che copriranno le spese per l'organizzazione in loco della formazione.

«Andranno dove si produce innovazione perché nel nostro sistema manca il legame tra investimenti e buone pratiche internazionali», spiega **Damien Lanfrey**, membro della segreteria tecnica del ministro dell'istruzione **Stefania Giannini**. «Docenti e dirigenti porteranno in Italia, nelle loro scuole, innovazione e nuovi usi delle tecnologia nella didattica, ma anche capacità organizzativa e di lavorare in gruppo», con cui contaminare il sistema dell'istruzione italiana. Intanto, il 15 marzo sarà attiva la piattaforma, con cui si avvierà la prima fase della for-

mazione digitale della Scuola Digitale, che vedrà investiti «nei prossimi 5 anni circa 1350-150mila euro, cioè 20 volte di più rispetto allo scorso anno», sottolinea Lanfrey. «Una formazione sulla base non delle risorse, ma del fabbisogno vero», precisa. Individuati attraverso tre diversi bandi i poli formativi, cioè le scuole capofila di rete, e gli snodi formativi, cioè le sedi di corso. I primi saranno dedicati alla formazione degli 8.000 animatori digitali, uno per ogni scuola, e del team dell'innovazione che, «formato da 3 persone per scuola, nasce da una specifica richiesta delle scuole di formare più persone che aiutino l'animatore digitale. Il ministero l'ha accolta e sarà finanziata con un canale diverso. In tutto prevediamo 24mila persone, la cui formazione partirà tra circa due mesi». I poli formativi saranno circa 20 in tutta Italia. Gli snodi formativi circa 300, almeno 2-3 per provincia, e saranno destinati al personale scolastico e finanziati attraverso le risorse del Pon 2014-2020. La prima fase del piano di formazione partirà entro metà marzo e riguarderà gli animatori digitali, i dirigenti e almeno 2 Ata per scuola. «Daremo a tutti una visione strategica generale sulle 8 aree del Piano nazionale Scuola Digitale. I contenuti saranno autorevoli come gli esperti che interverranno. Poi, dopo i primi due mesi e soprattutto da settembre, daremo una formazione più dettagliata con mini approfondimenti su

alcuni contenuti specifici». Su un punto Lanfrey insiste: «La formazione inizia a marzo e non si ferma più».

Dopo l'alta formazione all'estero d'estate, tra giugno e ottobre, con l'avvio del prossimo anno scolastico partirà la formazione digitale dei docenti nei polo formativi: circa 60mila insegnanti nei prossimi 3 anni ma, precisa Lanfrey, «il numero potrebbe essere più alto». Una formazione massiccia e capillare che vedrà coinvolte l'università, l'Indire e gli innovatori. Tema principale: l'innovazione didattica e uso delle nuove tecnologie a scuola. In modalità workshop così da renderne possibile l'applicazione immediata a scuola. Ci sarà, inoltre, una formazione specifica. Così, 4-5mila docenti di tecnologia delle medie apprenderanno contenuti utili per innovare la loro disciplina. Ai tecnici e professionali, dove la riforma punta sui laboratori per l'innovazione i docenti saranno formati al loro utilizzo. «Spingeremo su iniziative legate all'introduzione del coding in modo che diventi capillare», aggiunge Lanfrey. «Vogliamo infatti terminare Programma il Futuro arrivando in tutte le scuole primarie a un'ora a settimana di pensiero computazionale». Prossima la pubblicazione del bando da 30milioni per gli atelier della creatività alla primaria. Quindi, «il corso per i docenti della primaria riguarderà anche la creatività».

— © Riproduzione riservata —

